



206 FEBBRAIO 2026

# CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione  
Missionaria Salesiana



Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane



## Cari Amici,

Per noi Salesiani sono più importanti i più poveri ed abbandonati, come per Gesù il Buon Pastore, che lascia i 99 per trovare anche l'ultima perduta. Ricordo che, come giovane missionario all'età di 21 anni, ho partecipato ad una nuova presenza tra i più poveri del Ghana, Africa Occidentale, in un quartiere di baracche. Abbiamo raccolto i ragazzi di strada, e come primo passo c'erano giochi e studio, ma ho anche accompagnato all'ospedale quelli che erano malati. Grazie ai benefattori che hanno mandato molti aiuti, anche medicinali e materiale medico, i dottori locali hanno trattato bene i nostri bambini. Grazie a Don Bosco, che ha mandato i primi missionari 150 anni fa, oggi abbiamo molte presenze in tutto il mondo non solo per educare ed evangelizzare i più poveri ma anche fornendo servizi sanitari, così i più bisognosi, specialmente i bambini più innocenti, ricevono l'assistenza medica che altrimenti non potrebbero permettersi, perché solo i paesi ricchi hanno il sistema sanitario gratuito.

*Geza SDB*

■ Coad. Geza Nádurvari SDB,  
CORAM (Coordinatore  
Regionale dell'AM della regione  
Europa Centro Nord), economo  
e segretario ispettoriale

## Niger: Predicare senza predicare



Nel 2023 abbiamo aperto la nostra prima missione salesiana in Niger. "Perché proprio il Niger?", mi ha chiesto qualcuno. "Perché dovremmo andare in un Paese con il 99% di musulmani, estremamente povero e dove i cristiani rappresentano una minoranza 'perseguitata'?" La risposta è semplice: perché i vescovi ci hanno invitato e credono nel potere trasformatore del carisma educativo di Don Bosco. Ecco perché. In secondo luogo, perché il 58% della popolazione totale del Niger ha meno di 18 anni. Per noi salesiani questa è la nostra "terra promessa" più fertile. Sicuramente **"Don Bosco è per il Niger e il Niger è per Don Bosco!"** E il Niger ha bisogno di tutto: istruzione, formazione professionale, iniziative sociali e sostegno spirituale. Non possiamo predicare Cristo apertamente, è vero, ma non importa. Lo predicheremo "implicitamente", attraverso la testimonianza delle nostre vite. Non ci è permesso di costruire chiese e offrire apertamente un'educazione religiosa, ma possiamo costruire ponti spirituali aprendo scuole professionali, preparando i giovani al mondo del lavoro. In questo campo, noi cristiani e musulmani parliamo la stessa lingua. In Niger siamo chiamati ad **educare i giovani alla pace e alla tolleranza, al dialogo e al perdono**. Non possiamo parlare di Cristo, ma possiamo parlare apertamente di Don Bosco e del Sistema Preventivo. Possiamo predicare il Vangelo della gentilezza e della ragione. Possiamo prenderci cura dei bambini e dei giovani, dei poveri, dei malati e degli anziani. Il modo in cui ci relazioniamo con le persone è la nostra prima proclamazione del Vangelo. Questa è la chiave dell'opera salesiana in Niger: "predicare senza predicare!".

■ Don Jorge Mario Crisafulli SDB  
Consigliere Generale per le Missioni Salesiane

### PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- In che modo l'esperienza in Niger ci sfida a ripensare l'evangelizzazione?
- Cosa significa confidare nel "potere trasformatore" del carisma educativo di Don Bosco?



• INFO •

Il Rettor Maggiore don Fabio Attard ha deciso che l'invio missionario della 157ª spedizione dei SDB e della 149ª spedizione delle FMA avrà luogo sabato 17 ottobre 2026 dalla Basilica di Valdocco.

# A LUBUMBASHI: UN OSPEDALE CON IL CUORE DI DON BOSCO



*Caro don Deogratias, quale percentuale dei pazienti dell'ospedale salesiano di Lubumbashi è costituita da bambini e adolescenti? Quali sono le patologie più frequenti?*

L'ospedale Afia Don Bosco è una struttura sanitaria salesiana situata nella città di Lubumbashi. Fondato nel 1988 da don Willy Bonduel SDB, questo ospedale riunisce diversi servizi come il pronto soccorso, la rianimazione, la medicina interna, la chirurgia, la ginecologia-ostetricia, la dermatologia, la fisioterapia, la pediatria e il servizio di trasporto dei pazienti in ambulanza. Per quanto riguarda i bambini e gli adolescenti la loro percentuale è pari a circa il 30% rispetto agli adulti. La fascia d'età più consultata varia tra 0 e 17 anni mentre quella dei bambini ricoverati varia tra 0 e 5 anni. Le cause più frequenti sono le infezioni respiratorie acute, le malattie diarroiche e la malaria. Tutte queste patologie vengono trattate in modo adeguato grazie alle attrezzature tecniche all'avanguardia (laboratorio, diagnostica per immagini, farmacia) presenti all'interno dell'ospedale.

*Come riuscite a reclutare personale qualificato per questo lavoro e in che misura sono coinvolti gli SDB?*

Per il reclutamento, l'ospedale Afia Don Bosco ricorre a medici specialisti che hanno già dato prova di sé in città (universitari e non universitari); attualmente questa struttura conta 34 medici specialisti. Tuttavia, gli agenti o il personale sanitario devono superare un test di ammissione e seguire una formazione medica professionale di almeno due anni. L'ospedale Afia Don Bosco è assistito dai sacerdoti salesiani che svolgono un ruolo importante nell'amministrazione, nell'accompagnamento morale e spirituale dei malati ma anche nella fase terminale della loro vita. Inoltre, il sostegno dei SDB si traduce nell'accettazione della cura gratuita dei figli di genitori indigenti, dei bambini di strada e di altri casi di insolenza.

*Dove trovi l'energia necessaria per svolgere un lavoro così impegnativo e spesso deprimente?*

Il lavoro medico è impegnativo e stressante, quindi il personale medico (medici, infermieri) e non medico trae la propria energia da Cristo attraverso il Santissimo Sacramento, esposto 24 ore su 24. La maggior parte del personale sanitario è di religione cattolica e spesso inizia la giornata con un momento di raccoglimento davanti al Santissimo Sacramento. La celebrazione eucaristica è prevista ogni giorno alle 12:00 o alle 17:00. In sintesi, l'ospedale Afia Don Bosco è un'istituzione sanitaria salesiana che contribuisce al benessere della popolazione congolese e straniera. Particolare attenzione è riservata ai pazienti più fragili come i bambini e gli adolescenti.

■ **Intervista realizzata con don Deogratias Murhula SDB,**

**Amministratore aggiunto presso il Policlinico Don Bosco di Lubumbashi**



## M U R H U L A N U M E R O D I D E C E S S I I N F A N T I L I N E L M O N D O A L L ' A N N O

Causa	Numero di decessi all'anno	Fascia d'età più colpita
Condizioni neonatali e perinatali	~2.300.000	<1 mese
Malattie diarroiche	~1.500.000	meno di 5
Malnutrizione (diretta o indiretta)	~1.000.000	meno di 5
Polmonite (infezioni delle vie respiratorie)	~900.000+	meno di 5
Malaria	~400.000	meno di 5
Tubercolosi	~250.000	meno di 15
Lesioni (incidenti stradali, annegamenti)	centinaia di migliaia	5-14 anni



**FEBBRAIO  
INTENZIONE  
MISSIONARIA  
SALESIANA**

## MALATTIA

**Per i bambini con malattie incurabili**

[Intenzione di preghiera di Papa Leone XIV]

Preghiamo perché i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza.

[Intenzione di preghiera salesiana missionaria]

**NIGER**

